

Gazzetta del Sud 19 Marzo 2012

Operazione "Maglio 3", dodici le persone coinvolte

Vibo Valentia. La Dda di Genova chiude il cerchio sull'operazione denominata "Maglio 3" che il 27 giugno dello scorso anno portò a numerosi arresti con la riscrittura delle dinamiche della 'ndrangheta sull'asse Liguria-Calabria.

Sono infatti 12 i destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari firmato dalla Procura distrettuale di Genova. Tutti avranno ora venti giorni di tempo dalla notifica del provvedimento per chiedere ai pm di essere interrogati o presentare memorie difensive. Gli indagati sono 11 reggini e un vibonese, da tempo trapiantati in Liguria dove avrebbero costituito autonomi "locali di 'ndrangheta. L'avviso di conclusione indagini interessa Fortunato Barilaro, 68 anni, residente a Ventimiglia (Im); Francesco Barilaro, 65 anni, residente a Bordighera (Im); Michele Circosta, 76 anni, di Bordighera.

Tali tre indagati sono tutti originari di Anoia, in provincia di Reggio Calabria. Le altre persone interessate dall'avviso di conclusione indagini sono: Raffaele Battista, 36 anni, di Taurianova, ma residente a Genova; Rocco Bruzzaniti, di Antonimina, 53 anni, residente a Sant'Olcese (Ge); Arcangelo Condidorio, 69 anni, alias "Calipso", di Reggio Calabria, ma trapiantato a Genova; Antonino Multari, 56 anni, di Locri, residente a Serra Riccò (Ge); Lorenzo Nucera, 52 anni, di Sambatello (Rc), residente a Genova; Paolo Nucera, 68 anni, di Condofuri (Rc), residente a Lavagna; Benito Papè, 76 anni, di Galatro (Rc), residente a Bordighera; Antonio Romeo, 73 anni, di Roghudi, ma domiciliato a Sarzana (Sp); Onofrio Garcea, 62 anni, di Pizzo, residente a Genova ed imparentato con i Bonavota di Sant'Onofrio, clan del vibonese. Secondo l'accusa, Garcea, Condidorio e Lorenzo Nucera avrebbero diretto il "Locale di Genova" al cui vertice viene collocato Domenico Gangemi, la cui posizione è stata stralciata. Tale "locale" avrebbe mantenuto stretti rapporti anche con Domenico Oppedisano di Rosarno, ritenuto il "capo crimine" dell'intera 'ndrangheta. Al vertice del "locale di Ventimiglia" vengono quindi collocati i due Barilaro, Circosta, Pepè, mentre Paolo Nucera e Antonio Romeo sarebbero stati, rispettivamente, al vertice dei "locali" di Lavagna e di Sarzana.

Giuseppe Baglivo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS

